

PREMESSA

La Regione Piemonte, con deliberazione G.R. n° 53/6650 in data 03.06.1991, approvò il Piano Regolatore Generale Intercomunale della Comunità Montana Valle di Mosso; una Variante Sostanziale - interessante il Comune di Veglio – è stata approvata dalla Regione con D.G.R. n° 48/6760 in data 9 April e 1996.

Una seconda Variante al PRGCM relativa al Comune di Veglio, adottata con D.C. n° 33 in data 13/10/99, è stata approvata dalla Regione Piemonte con D.G.R. n° 8/3285 in data 25 Giugno 2001.

In data 23.03.04 con D.C. n° 1 è stata inoltre adottata la Variante Strutturale di adeguamento idrogeologico, commerciale e dei parametri edilizi ed urbanistici, attualmente all'esame della Regione Piemonte.

L'Amministrazione Comunale di Veglio intende ora, a seguito di specifica segnalazione della società "Exploring Group" di Veglio inerente la realizzazione di un parco avventura, apportare le varianti necessarie a rendere l'intervento compatibile con lo strumento urbanistico vigente e adottato, **in un'ottica tesa a incentivare la rivalutazione e riqualificazione di aree boschive abbandonate.**

Le aree interessate, a destinazione agricola, non sono state oggetto di modifiche nella Variante Strutturale in itinere se non per le prescrizioni di tipo idrogeologico (più restrittive rispetto a quelle vigenti); la verifica di fattibilità delle variazioni da inserire è quindi avvenuta sulla base di entrambi gli strumenti urbanistici.

I parchi avventura sono impianti che prevedono percorsi attrezzati in sospensione integrati in aree boscate, tramite l'installazione di cavi, piattaforme aeree in legno e cordame

CONTENUTI DELLA VARIANTE

La porzione comprendente aree (attualmente incolte) contigue alla viabilità comunale per Mosso S. Maria viene riassetata in "aree per attrezzature e servizi privati di interesse collettivo", e all'interno di essa viene ammessa la posa di strutture in legno (rimuovibili) a servizio dell'attività ricreativa, secondo le prescrizioni inserite in normativa (vedi paragrafo successivo).

Le aree boscate circostanti (delimitate in cartografia con una linea tratteggiata che si diparte dalla porzione di cui sopra) sono quelle interessate dagli interventi inerenti i percorsi attrezzati in sospensione, da realizzarsi secondo le prescrizioni inserite in normativa (vedi paragrafo successivo).

Alla presente Relazione viene allegata la "Relazione geologico tecnica redatta dal dott. Massimo Biasetti", già estensore dell'indagine idrogeologica di cui alla Variante Strutturale in itinere.

MODIFICHE NORMATIVE

Integrazioni all'art. 3.4.7 – Attrezzature e servizi privati di interesse collettivo

Viene aggiunto il seguente nuovo punto:

5) Prescrizioni particolari per l'insediamento 3 – Parco Avventura

- Nell'ambito dell'area individuata in cartografia con la retinatura dell'azzoneamento di cui al presente articolo è ammessa la posa di due strutture in legno (rimuovibili), esclusivamente a servizio dell'attività ricreativa legata al Parco Avventura. Parametri da rispettare:

- Superficie massima delle strutture = mq 50,00 complessivi
- Distanza minima dai confini = ml 3,00
- Altezza massima al colmo = ml 4,50
- Distanza minima dalla strada comunale = ml 6,00
- Distanza minima dal sentiero comunale a monte = ml 1,00

Per quanto concerne gli aspetti geomorfologici si rimanda alle prescrizioni di cui alla relazione geologico-tecnica.

- Nell'ambito delle circostanti aree boscate (delimitate in cartografia con una linea tratteggiata che si diparte dalla porzione di cui sopra) è ammessa la realizzazione di percorsi in sospensione tramite l'installazione di cavi, piattaforme in legno e cordame. Prescrizioni da rispettare:
 - Gli interventi sono condizionati all'analisi ambientale del sito ed a un esame fitostatico di ogni singola pianta interessata.

ASPETTI DIMENSIONALI

L'incremento di superficie territoriale a destinazione terziaria derivante dalla presente variante parziale rientra nei limiti di legge; circa la localizzazione si precisa che nell'ambito dell'area non è prevista capacità edificatoria in quanto è esclusivamente ammessa la posa di strutture in legno rimuovibili.

PROCEDURE

La variante descritta, che non incide sulla struttura generale dei vincoli nazionali e regionali indicati dal PRG vigente a tutela di emergenze storiche, artistiche, paesaggistiche, ambientali e idrogeologiche, è **di rilevanza esclusivamente comunale e compatibile con i piani sovracomunali**; pertanto viene considerata Parziale Variante, soggetta quindi alle procedure di cui al 7° comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 così come integralmente sostituito dall'art. 1 della L.R. 41/97.